

## Seminario di studio

### STRANIERI FINO A QUANDO?

#### L'ABITARE NEI PROGETTI DI INCLUSIONE SOCIALE DEI GIOVANI CON BACKGROUND MIGRATORIO

29 giugno 2017

Da più di dieci anni il **Progetto NOMiS** (Nuove opportunità per minori stranieri), nato e sviluppatosi come Progetto di “innovazione sociale” della Compagnia di San Paolo, persegue obiettivi di incontro, accoglienza, sostegno e accompagnamento all'autonomia di minori e giovani di origine straniera (minori non accompagnati, ricongiunti, seconde generazioni). Lo fa attraverso l'impegno di enti, associazioni, cooperative sociali che – operando in rete – assicurano oggi un “sistema” di servizi che vede la compresenza e l'integrazione di più tipologie di interventi: interventi “a bassa soglia” (educative di strada e di territorio), interventi diffusi (nei contesti scolastici o nelle comunità di territorio), interventi specifici (sostegni individuali e ai nuclei familiari, accoglienza residenziale, accompagnamento nei percorsi penali, inserimenti sociali e lavorativi), interventi specialistici (counseling psicologici, consulenze legali).

Il **tema dell'abitare** (dall'accoglienza in strutture idonee all'offerta di opportunità diverse di collocazione abitativa) è centrale nei processi di autonomia, in particolare nel passaggio alla maggiore età, per tutti i ragazzi e giovani con un background migratorio che si incontrano.

Per questo il Progetto NOMiS, proseguendo la tradizione di **approfondimento e riflessione** che da sempre ne accompagna l'azione (come testimoniano il Convegno del 2013 sull'intero Progetto e il Seminario del 2016 sul ruolo e il lavoro delle Educative di strada e di territorio), promuove quest'anno – congiuntamente al Settore Politiche sociali della Compagnia di San Paolo – un seminario dedicato a **l'abitare nei progetti di inclusione sociale dei giovani immigrati**. Attraverso testimonianze, approfondimenti, discussioni di gruppo tra operatori ed esperti, si intende mettere a fuoco i bisogni che su questo piano si presentano per le diverse condizioni di età e di vita, le modalità e i contesti con cui si possono affrontare tali bisogni e le metodologie di accompagnamento educativo e sociale che è necessario porre in essere per favorire percorsi di autonomia. Una **autonomia** sul piano abitativo, cui si correla necessariamente quella lavorativa ed economica, ma che va anche sostenuta attraverso un tessuto ricco di relazioni positive. Approdo sognato e, insieme, essenziale per questa parte sempre più numerosa e importante di giovani che vivono nelle nostre città e nei nostri territori. Perché cessino di essere “stranieri”.